



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

15-21
GENNAIO
2018
2^A E 3^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- B -

LE NOTE DI UN CONCERTO

PREPARAZIONE REMOTA

- ⇒ Visita al gruppo radice: passaggio nell'interrato che produce l'albero con i suoi frutti.
- ⇒ Saluto ad un fratello che parte da questa terra.
- ⇒ L'adorazione: "Davanti a Gesù Eucaristia ho affidato tutto a Lui".
- ⇒ Il là deciso: "Confidiamo in Dio e nella sua volontà. Se restiamo uniti nell'Amore andrà tutto bene".

La Parrocchia di San Valentino - Villantria
Vi invita a partecipare all'evento di beneficenza "Oratorio, futuro colmo di speranza"

Concerto dell'Epifania
Testimonianza in Musica
parole e musica

Il pianoforte Don Carlo José Sema
"personale della mia vita artistica e spirituale"

Per Info e Preveditori:
don Idilio 338.4305211
Silvia S. 340.5912506

Venerdì 5 Gennaio 2018 - ore 21:00
TEATRO MENGONI - Magione (Pg)

grafica&stampa_ortestampa2.it

PRELUDIO

Preparazione corale sul ritmo del metodo sinodale.

PREPARAZIONE PROSSIMA

Allestimento con gusto; suono "emozionante" a valutazione di bambino; arrivi variegati in ordine sparso.

ESECUZIONE

Il parlato sta alla musica come l'uomo sta al musicista. Le parole dette bene si collegano con i brani musicali eseguiti alla perfezione creando un'armonia che attira l'attenzione e fa di un pubblico dalle molte facce e dai volti diversi per età e per cultura, un'entità viva.

FINALE

Il silenzio chiesto ma anche desiderato, fa da degna chiusura di una serata che ha toccato il cuore. Era difficile lasciare quel luogo che si era trasformato in ambiente dove ognuno si trovava in famiglia. Con Maria, donna di casa.

DUE RIFLESSI DI LUCE

"Prima di entrare in teatro mi sono sentita spettatrice, in corso d'opera **sono diventata parte** del concerto ... L'Armonia tra le note e quelle voci dettate solo dal cuore, hanno trasmesso **l'universalità dell'Amore** di cui noi tutti ci siamo sentiti parte".

"Stamattina ho scritto a don Carlo (il pianista) per ringraziarlo a nome di tutti e augurgli una Buona Epifania. Mi ha risposto: *Grazie a voi per la splendida accoglienza e organizzazione. Augurissimi di cuore a tutti voi*".

TEMPO
ORDINARIO

Le note di un concerto.....	pag 1
Occorre formare ragazzi capaci di cura e di tenerezza	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

Occorre formare ragazzi capaci di cura e di tenerezza

Gli insegnanti cristiani, sia che operino in scuole cattoliche sia in scuole statali, sono chiamati a stimolare negli alunni **l'apertura all'altro** come volto, come persona, come fratello e sorella da conoscere e rispettare, con la sua storia, i suoi pregi e difetti, ricchezze e limiti. La scommessa è quella di cooperare a formare ragazzi **aperti e interessati** alla realtà che li circonda, capaci di cura e di tenerezza – penso ai bulli –, che siano liberi dal pregiudizio diffuso secondo il quale per valere bisogna essere competitivi, aggressivi, duri verso gli altri, specialmente verso chi è diverso, straniero o chi in qualsiasi modo è visto come ostacolo alla propria affermazione. Questa purtroppo è un'"aria" che spesso i nostri bambini respirano, e il rimedio è fare in modo che possano respirare un'aria diversa, più sana, più umana. E per questo scopo è molto importante l'alleanza con i genitori.

E qui veniamo al secondo punto, cioè **all'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia**. Io sono convinto che il patto educativo è rotto; è rotto il patto educativo tra scuola, famiglia e Stato; è rotto, dobbiamo riprenderlo. Tutti sappiamo che questa alleanza è da tempo in crisi, e in certi casi del tutto rotta. Una volta c'era molto rinforzo reciproco tra gli stimoli dati dagli inse-

gnanti e quelli dai genitori. Oggi la situazione è cambiata, ma non possiamo essere nostalgici del passato. Bisogna prendere atto dei mutamenti che hanno riguardato sia la famiglia sia la scuola, e rinnovare l'impegno per una **costruttiva collaborazione** – ossia, ricostruire l'alleanza e il patto educativo – per il bene dei bambini e dei ragazzi. E dal momento che questa sinergia non avviene più in modo "naturale", bisogna favorirla in modo progettuale, anche con l'apporto di esperti in campo pedagogico. Ma prima ancora bisogna favorire una nuova "complicità" – sono cosciente dell'uso di questa parola –, una nuova complicità tra insegnanti e genitori. Anzitutto rinunciando a pensarsi come fronti contrapposti, colpevolizzandosi a vicenda, ma al contrario mettendosi nei panni gli uni degli altri, comprendendo le oggettive difficoltà che gli uni e gli altri oggi incontrano nell'educazione, e così creando una maggiore solidarietà: **complicità solidale**.

Il terzo aspetto che voglio sottolineare è **l'educazione ecologica** (cfr Enc. *Laudato si'*, 209-2015). Naturalmente non si tratta solo di dare alcune nozioni, che pure vanno insegnate. Si tratta di educare a **uno stile di vita** basato sull'atteggiamento della cura per la nostra casa comune che è il creato. Uno stile di vita che non sia schizofrenico, che cioè, ad esempio, si prenda cura degli animali in estinzione ma ignori i problemi degli anziani; o che difenda la foresta amazzonica ma trascuri i diritti dei lavoratori ad un giusto salario, e così via. Questa è schizofrenia. L'ecologia a cui educare dev'essere integrale. E soprattutto l'educazione deve puntare **al senso di responsabilità**: non a trasmettere slogan che altri dovrebbero attuare, ma a suscitare il gusto di sperimentare un'etica ecologica partendo da scelte e gesti di vita quotidiana. Uno stile di comportamento che nella prospettiva cristiana trova senso e motivazione nel rapporto con Dio creatore e redentore, con Gesù Cristo centro del cosmo e della storia, con lo Spirito Santo fonte di armonia nella sinfonia del creato.



**la tua offerta
è sempre valida!**

*Le iniziative messe in atto possono essere un bel dono per i nostri ragazzi:
€ 10 x 24 mesi e Buoni Tesoro Cratorio da acquistare.*

Si possono fare offerte in busta, anche a mano, come famiglia, meglio se frutto di accordo tra più famiglie.

IBAN parr: IT 04 E 03111 38500 000000010139
CC Postale: 1014545022
- Intestato a: Parrocchia di San Valentino

(Papa Francesco ai maestri cattolici 05.01.2018)

Maestro, dove dimori? (Gv 1,38)

14 gennaio 2018 - 2^a dom. del TO

Dio ci cerca e ci chiama per nome (1a lett.), specialmente per mezzo di testimoni qualificati che ce lo rivelano (vangelo), perché anche noi ci mettiamo in **cammino** verso di Lui, e ne diventiamo **testimoni** con e nella totalità della nostra vita (2a lett.). Il Dio che amiamo e nel quale crediamo non è un Dio nascosto, muto, inafferrabile, geloso dei suoi segreti. È colui invece che percorre senza sosta le strade dell'uomo. È sempre in cammino verso ognuno di noi per potersi incontrare con ciascuno e donare la sua parola, la sua amicizia e la sua compagnia. La sua casa e la sua parola sono in mezzo a noi; occorre solo **cercare**, stimolati dalla testimonianza di quanti ci sanno indicare la sua presenza: "Maestro, dove dimori?". Dio ci ha trovati da sempre, non ci ha mai persi di vista. E noi abbiamo la possibilità di **incontrarlo** perché sua è l'iniziativa, perché ci fa questo dono.

Da parte nostra è necessaria la capacità di ascolto e riflessione, la pazienza della ricerca, il coraggio del distacco. "Maestro, dove dimori?". Dov'è la tua casa, perché noi possiamo venire a trovarti? E Gesù accoglie nella sua dimora, dona ospitalità, gode della compagnia dei due. Come saranno belle le nostre comunità se coltiveranno **l'accoglienza**: la parrocchia come casa che attende, luogo dove si sperimenta accoglienza e intimità con i fratelli di fede. Questo dipende anche da noi; a partire dalle nostre case, dalle nostre abitazioni: possono essere accoglienti e favorire l'ospitalità: cominciamo ad **essere noi casa** che accoglie.

UNA CASA APERTA

*La nostra vita era basata sull'apparire e anche la nostra casa ne era un'espressione: zona residenziale, costruzione bella, arredamento ricco. Più che l'armonia e la funzionalità ci interessava **cosa pensassero gli altri**. Improvvisamente, per varie vicende legali, abbiamo rischiato di perdere tutto. **Ed è stata una grande lezione**. La casa ci è rimasta, ma abbiamo capito che dovevamo darle un nuovo significato. **Ora è aperta a tante persone**, non più selezionate secondo il livello sociale. Data la vicinanza al mare, d'estate la mettiamo a disposizione per le vacanze di persone che non se lo potrebbero permettere. Ormai non la sentiamo più come un possesso, ma **come un bene che può essere utile a tanti**. (R. G. - Italia)*

21 gennaio 2018 - 3^a dom. del TO

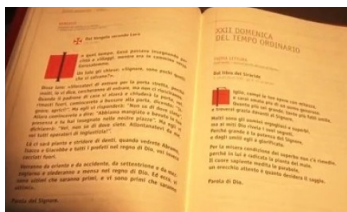
Convertitevi e credete nel Vangelo (Mc 1,15)

L'invito alla conversione, a cambiare cioè vita, per la vicinanza del Regno (vangelo), per la transitorietà del mondo attuale (2a lettura), per evitare il giudizio di condanna di Dio (1a lettura), non fu rivolto invano ai Niniviti né a Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni. Ma che significa **convertirsi**? Fare qualcosa in più e meglio? Significa innanzitutto orientare decisamente il proprio cuore a Dio, alla sua volontà: non si tratta solo di mentalità, di atteggiamento interiore, di un fare questo o quello; ma di un **nuovo stile di vita**, di un nuovo porsi **davanti a Dio** (fede), **all'uomo** (dedizione), **alle cose** (distacco).

"Convertitevi e credete nel vangelo": ascoltiamo in questa domenica. "Il regno di Dio è vicino": e quando Gesù parla di **regno di Dio**, tra l'altro, usa le immagini di un **tesoro** nascosto e di una **perla** preziosa. Contadino e mercante vanno e vendono pieni di gioia e in fretta tutto quello che possiedono pur di comprare quel campo col tesoro e quella perla meravigliosa. Ecco la conversione: vivono così bene quello che stanno facendo, cioè **il momento presente**, che quando si imbattono nel tesoro o nella perla, li sentono come realtà di valore così grande da dare senso e nuove prospettive alla loro vita. La conversione è un dono del Regno di Dio diventato a noi vicino senza nostri meriti. Cerchiamo di vivere con intensità il momento presente e questo ci permette di **fare esperienza di Dio** e del suo amore.

OCCHI NUOVI

*Dopo aver sistemato tutto a casa, mio marito mi ha accompagnata in ospedale per essere sottoposta a un intervento. Non si trattava di cosa grave, comunque c'era sempre un po' di sospensione. Quando ci hanno comunicato la data dell'intervento, venerdì 17, siamo rimasti perplessi e un leggerissimo turbamento ci ha invasi al pensiero della forte **carica di superstizione** della nostra gente. Ma subito ci abbiamo riso sopra. L'intervento poi non è stato semplice come previsto e il pensiero è corso spontaneamente a quel "venerdì 17", impregnati come siamo delle nostre tradizioni. Ma è stato solo un attimo: mio marito ed io ci siamo detti che **l'amore di Dio ci dà occhi nuovi** per guardare a ciò che capita. Così abbiamo riconosciuto proprio quel giorno come provvidenziale: se, infatti, avessimo ritardato, forse - ci è stato detto - sarebbe stato troppo tardi. (M. S. - Italia).*



SABATO 13/01/2018
ore 17.30 - VILLA: *Cenziano, Iolanda Mordivoglia; Giuseppe Orecchini*

DOMENICA 14/01/2018

2^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: *Giuseppe e Gina Gradassi/Mario Moschi-Ann/Dina Alloppio*

ore 11,15 - VILLA: *Alfredo Alunno Ricci*

Messa con Battesimo di **ALICE FORTINI**

LUNEDÌ 15/01/2018

ore 8,30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

**Da Martedì 16
a Giovedì 18/01/2018**

Non c'è Messa in Parrocchia,
ma alle **ore 19.00** al Santuario di
Soccorso ci sarà la **Liturgia della
Parola** e la possibilità di ricevere
la **Comunione**.

VENERDÌ 19/01/2018

ore 19,00 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

Molti animali, per disposizione della stessa provvidenza del Creatore, partecipano in qualche modo alla vita degli uomini, perché prestano loro aiuto nel lavoro o somministrano il cibo o servono di sollievo. Nulla quindi impedisce che in determinate occasioni, per es. nella festa di un santo, si conservi la consuetudine di invocare su di essi la benedizione di Dio. (Dal "Benedizionale" n. 1058)

LUNEDÌ 22/01/2018

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo.*

MARTEDÌ 23/01/2018

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 24/01/2018: S. FRANCESCO DI SALES M - B

ore 20.45 - VILLA: *Comunità Parrocchiale.*
segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 25/01/2018: CONVERSIONE DI S. PAOLO F - B

ore 19,00 - SOCCORSO: *Per il Popolo.*

VENERDÌ 26/01/2018: Ss. TIMOTEO E TITO M - R

ore 19,00 - SOCCORSO *Per il Popolo*

SABATO 27/01/2018

ore 17,30 - VILLA: *Adelmo Montanelli*

DOMENICA 28/01/2018

4^A DEL TEMPO ORDINARIO

65^A GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

ore 10,00 - SOCCORSO: *Franco Giannoni/Dina Segantini/Gaetano, Ennio Baldoni e Settimio e Anna Corbucci*

ore 11,15 - VILLA: *Onorio, Amelia e def. Giommetti*

Il mercoledì - ore 21,15
In Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

**Domenica
28 Gennaio 2018**

1° Incontro

CATECHISTI E

OPERATORI PASTORALI IN-

SIEME

È questo il periodo degli Esercizi Spirituali.
È bene fare riferimento a
Diac. Giovanni Marabini 377.1602694;
d. Pasquale: 075.8476342/340.2265096.

**Settimana di preghiera per
l'unità dei cristiani (18 - 25 gennaio 2018)**
Potente la tua mano, Signore (Es 15,6)

Venerdì 26 gennaio 2018 ore 21.00
presso Sala Parrocchiale a Villa, inizia
il CORSO in PREPARAZIONE al MATRIMONIO

SABATO 20/01/2018

ore 17,30 - VILLA: *Def. Fam. Coccolini e Nicoletti Lanfranco*

DOMENICA 21/01/2018

3^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: *Aurelio, Anita e Def. Sbema/Dina Segantini/Giuseppe. Assunta e Giovanni Segantini/Mario Macchiarini*

FESTA DI SANT'ANTONIO AD ANTRIA
ore 11,10 - **Processione e Benedizione animali;**
Santa Messa: Confratelli Defunti

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA 06063 MAGIONE
(PG) 075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it;

Parr: villantria@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

Villa/Iban: **IT 04 E 03111 38500**